

ULTIMI GIOCHI PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLE LISTE. QUESTIONE DI ORE PER LE SCELTE DI FORZISTI, LEGHISTI, MARGHERITA E UDC

ELEZIONI, MASSARO RITORNA IN... AZZURRO

Per la Provincia FI fa gol con l'ex bomber del Milan La Lega Nord si riappacifica con Mariani e lo candida

TRA DUBBI E CERTEZZE INIZIA LA CORSA PER PALAZZO ISIMBARDI



■ Marcello Costa Angeli ■ Paolo Barbazza ■ Enrico Ferrante ■ Giuseppe Civati ■ Annamaria Bernasconi ■ Adriana Colombo ■ Lucio Arizzi ■ Daniele Massaro

GIULIANO DA FINE

TIRA E MOLLA SULL'EX BORGOMASTRO DI MONZA

Un anno fa lo scontro con Meroni, ora il grande ritorno

(di) La segreteria cittadina della Lega Nord smentisce il vertice provinciale padano smentisce. Pare l'intero provinciale leghista Fabio Meroni (a sua volta candidato nel collegio di Lissone). Era stato un braccio di ferro tra i due leader lombardi, iniziato già prima delle elezioni comunali del 2002 (quando Mariani sparò ad alzo zero sulle scelte fatte dalla Casa delle Libertà), a

Nord. Una svolta «epocale», perché passerebbe sopra la «storica» inimicizia politica tra Mariani e il segretario provinciale leghista Fabio Meroni (a sua volta candidato nel collegio di Lissone). Era stato un braccio di ferro tra i due leader lombardi, iniziato già prima delle elezioni comunali del 2002 (quando Mariani sparò ad alzo zero sulle scelte fatte dalla Casa delle Libertà), a

due. Conclusi oltre un anno fa con le dimissioni dell'ex borgomastro della Lega Nord. Curiosamente, ora Meroni e Mariani sono uniti nello smentire il clamoroso recupero. «Dobbiamo decidere tra una terna di nomi (Sergio Longhetti, Marco Tognoni, Mario Morelli) in cui quello di Mariani non compare, sia ben chiaro», ha tuonato Meroni sabato scorso. Concetto ribadito dal segretario cittadino Cesare

Gariboldi. Allo stesso tempo, Mariani dichiarava: «Io non sono candidato, non mi risulta proprio, a questo momento». Ieri sera, lunedì, a Giornale di Monza già in stampa, ultima riunione per decidere il candidato, ufficialmente all'interno della «troika» indicata da Meroni. Ma in realtà tutto sembra già deciso, e a rappresentare i lombardi nel collegio di Monza sarà l'ex sindaco Marco Mariani.



■ Marco Mariani

Barbazza, a correre nel collegio monzese per l'Alleanza popolare di Clemente Mastella e Mino Martinazzoli. Giochi fatti anche per Democratici di sinistra, Rifondazione comunista, Verdi, Lista Di Pietro, che schierano i loro vertici. Sarà Giuseppe Civati, segretario cittadino dei disesse dal 1998, a correre per la Quercia, mentre a portare i colori del Pre sarà il capogruppo in Consiglio comunale Adriana Colombo. Il «Sole che ride» schiera la neo-portavoce cittadina Patrizia Scagnetti (che promette una campagna elettorale frizzante come nel 2002), mentre a rappresentare la Lista Di Pietro sarà il segretario cittadino Enrico Ferrante. Per la lista «Liberal-Sgarbi-Partito della Bellezza» (raggruppamento che unisce il Pri di Giorgio La Malfa al movimento guidato da Vittorio Sgarbi) è quasi certa la candidatura di Ettore Radice, consigliere comunale indipendente eletto nelle liste di Forza Italia, ma rappresentante locale del Pri. Una novità è invece rappresentata dalla lista «insieme per Milano», un movimento formato da soli medici e capitanata da Marcello Costa Angeli, candidato alla presidenza della Provincia. A Monza la campagna schiera Vito Sileo. Non avevano invece ancora sciolto le riserve, prima che il Giornale andasse in stampa, Margherita e Udc. Per il partito guidato da Francesco Rutelli e per quello diretto da Marco Folini erano circolati due nomi «istituzionali»: quelli di Claudio Consonni capogruppo consigliere della Margherita, e dell'ex sindaco Rosella Panzeri, leader in Consiglio dell'Udc. Ma dalle segreterie cittadine dei due partiti nati dalle ceneri della Democrazia cristiana sono arrivate altrettanto secche smentite, e l'indicazione che gli ultimi nomi dovrebbero cadere nel giro di pochissimo.

(di) Dall'azzurro della nazionale, all'azzurro di Forza Italia, Daniele Massaro (popolare ex attaccante rossonero, ma nato a Monza nel 1961) dovrebbe infatti essere il candidato per il partito di Silvio Berlusconi per le elezioni provinciali. Un'opzione che potrebbe mettere tutti d'accordo in un partito che ancora risente di recenti scontri interni. Da piazza Citterio (come è prassi in questi casi) smentiscono. Il vice-coordinatore azzurro Osvaldo Mangone è categorico nel ricordare che: «Non è stata ancora iniziata nessuna candidatura». La smentita è doppia, perché riguarda anche la voce relativa ad un possibile ritorno in campo dell'ex sindaco Roberto Colombo. In questo caso però è pure interessato a smentire con altrettanta nettezza. All'interno di Fi i giochi do-

vrebbero comunque essere fatti entro questa settimana, e portare all'ufficializzazione del nome di Massaro. Un assessore socialista dell'era pre-

Tangentopoli, Maria Rosa Merati, in Giunta con Rosella Panzeri, sarà infatti la candidata dello Sdi. Il Pci schiera invece una ex senatrice, An-

namaria Bernasconi, che dopo essere stata in Parlamento con i «colori» diessini, ha lasciato il partito lo scorso mese per approdare nelle fila dei

Comunisti italiani, che la candidano a provinciali ed europee. Una ex anche per Alleanza nazionale, che per la difficile corsa elettorale a Pa-

lazzo Isimbardi schiera Lucia Arizzi, assessore al Bilancio con la Giunta Colombo. E' un ex consigliere comunale arcobaleno di Forza Italia. Paolo